

COMUNICATO STAMPA

Como, aprile 2014

**2014 miniartextilcomo****Eventi collaterali – POESIA****In collaborazione con La casa della poesia di Como**

Gli incontri di svolgono a Villa Olmo – INGRESSO LIBERO

**A COSA SERVE LA POESIA**

La poesia, come la musica e altre forme d'arte, suscita in noi sensazioni ed emozioni di piacere, aiuta a sentirci bene con noi stessi e con gli altri. Si instaura un dialogo continuo tra il poeta e il lettore, un processo di decantazione e approfondimento delle esperienze personali e nello stesso tempo un confronto con l'altro. L'io del poeta e quello del lettore si elevano alla dimensione letteraria, libere dai mille problemi e impegni che ci assillano quotidianamente e spesso ci impediscono di cogliere il significato più profondo delle nostre esperienze di vita. La poesia ci permette di conoscere noi stessi, di procurarci sensazioni tali per cui la realtà diventa più ricca di significato. E ci aiutano a capire e quindi ad amare di più gli altri.

Laura Garavaglia

**Giovedì 15 maggio – ore 21****Tra parole note: la musica della poesia. la poesia della musica**

"Correnti ascensionali", CFR Edizioni, 2013.

**Poesie di Laura Garavaglia e foto di monili-sculture di Daniela Gatti.**

"La poesia di Laura Garavaglia ha alcune delle migliori qualità di una poesia "femminile", usando questo termine non per ghetizzare in maniera riduttiva, ma al contrario, per sottolineare come oggi la poesia scritta da una donna abbia, nei casi migliori, come qui, una particolare vibrazione in consonanza con la Natura e un rapporto privilegiato con il corpo, che è, come non mi stanco di affermare, il veicolo primo, lo strumento primo dello scrivere poetico, mentre gli uomini appaiono spesso del tutto sordi, del tutto sprovvisti di comunicazione con il corpo inteso come microcosmo cosmico, e anche come buia radice da cui può nascere la parola recuperando ogni volta tutto intero lo splendore di un suo elusivo significato".

*Dalla Prefazione di Donatella Bisutti*

Musiche a cura dell'orchestra Petite Societé, composta da giovani musicisti. Lo spirito che anima questa formazione è lo stare e suonare insieme. Un progetto didattico voluto dall'insegnante Donatella Colombo.

**Martedì 27 maggio – ore 21**

## Poesia di frontiera

**"Il riparo che non ho"** di Giovanni Fierro, Le Voci della Luna, 2011.

L'autore dialoga con Laura Garavaglia.

"Una cosa molto bella nella poesia di Giovanni Fierro è il desiderio continuo, necessario come il respiro, di imparare. La cosa vista, la visione poetica, è sempre maestra. Ed è vista con tanta attenzione, e nettezza, e interezza, perché insegna. Parla a noi e ci dice: fai anche tu così. Si può imparare a far l'amore da una coccinella. Si può imparare anche da cose banali e quotidiane. Soprattutto si impara da cose vere, necessarie, evidenti. Come le nuvole ad esempio. Stanno lì, sono evidenti, e possono insegnare molto. Noi stessi ad esempio siamo come un proiettile sparato da un fucile, o un coriandolo lanciato dalla mano della notte. Abbiamo un volo breve ma assolutamente inevitabile e dato, predeterminato potremmo dire (...) In questa poesia filosofica, come è filosofica secondo me ogni poesia, la figura determinante è la similitudine. La similitudine presuppone che fra le cose ci siano somiglianze, e è attraverso queste somiglianze che è possibile insegnare, e imparare.(...)"

*Dalla prefazione di Claudio Damiani*

**Giovanni Fierro** è nato nel 1968 a Gorizia, dove vive. I suoi testi sono stati pubblicati in varie antologie. In poesia ha pubblicato "Lasciami così", edite da Sottomondo Gorizia, 2004; "Acque di acqua", raccolta di sette componimenti, inerenti al dvd "Jùdrio" dell'artista comonese Mauro Bon.

Nel febbraio 2011 è uscita la sua raccolta più recente, "Il riparo che non ho", edita da Le Voci della Luna. Nel dicembre 2011, cinque suoi nuovi testi a titolo "Una tregua" sono ospitati sulle pagine dell'Almanacco dello Specchio 2010 – 2011, edito da Mondadori.

Ha partecipato a varie letture e festival poetici in Italia, Slovenia, Croazia, Austria e Repubblica Ceca. È tradotto in portoghese, sloveno, tedesco, croato, ceco e friulano. Collabora con il quotidiano Il Piccolo e la rivista IsonzoSoča. È curatore di "Fare Voci. Giornale di scrittura", rivista on line ([www.isontina.beniculturali.it](http://www.isontina.beniculturali.it).)

